

## 02/01/2014 - CRESCITA ECONOMICA E OCCUPAZIONALE PRIORITÀ ASSOLUTA PER IL 2014

Come accade ininterrottamente dal lontano 1949, il Presidente della Repubblica provvede a chiudere simbolicamente l'anno appena trascorso col suo tradizionale messaggio rivolto ai cittadini e trasmesso in diretta sui principali mezzi di comunicazione. Tale decennale usanza non è stata ovviamente disattesa nel 2013 e, come di consueto, l'intervento del Capo dello Stato si è concentrato sugli aspetti più importanti degli ultimi dodici mesi al fine di trarre le indicazioni preziose affinché il nuovo anno possa essere vissuto da tutti con maggiore serenità.

&nbsp;

Come era prevedibile Napolitano non ha potuto nascondere la realtà dei fatti e ha definito il 2013 come un anno "Tra i più pesanti e inquieti che l'Italia ha vissuto da quando è diventata Repubblica", sottolineando come la pesantezza sia riferita soprattutto alla dimensione sociale del Paese, mentre l'inquietudine ha afflitto in particolar modo l'aspetto politico e istituzionale.

"Le parole del Capo dello Stato - il commento di Denis Nesci, Presidente Nazionale del Patronato Epas- illustrano con lucidità e realismo come l'anno appena terminato sia stato caratterizzato da numerose e innegabili difficoltà di diversa natura. Temi quali il lavoro e il rapporto fra cittadini e istituzioni rappresentano ancora nodi importanti da sciogliere - aggiunge Nesci- e anche per il 2014 saranno proprio questi i principali argomenti su cui sarà necessario lavorare e trovare soluzioni adeguate".

&nbsp;

Nel suo Messaggio di fine anno il Presidente Napolitano ha fatto cenno ad alcune lettere ricevute da cittadini di tutta Italia, proprio allo scopo di dare la giusta rilevanza a sentimenti, preoccupazioni e problemi della gente comune: si tratta di disoccupati di tutte le età, di esodati, di persone in grande difficoltà nel fronteggiare tasse e spese di ogni giorno. Prendendo spunto da queste realtà, il Capo dello Stato ha invitato tutti a concentrarsi sul presente e sulle esigenze ineludibili a cui dare risposte in maniera efficace e celere, ribadendo come la priorità assoluta per il 2014 sia ancora la crescita economica ed occupazionale.

&nbsp;

"Le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica rappresentano un invito che non può essere trascurato - afferma Denis Nesci- poiché i livelli di disoccupazione hanno raggiunto percentuali ormai insostenibili. La sfida a cui il Paese è chiamato nell'anno appena iniziato è difficile ma assolutamente necessaria

&ndash;conclude il Presidente Epas- ed ognuno deve contribuire a far s&igrave; che l&rsquo;Italia torni ad essere un Paese capace di garantire ai propri cittadini un&rsquo;esistenza serena&rdquo;.

&nbsp;